Il Napoli disordinato e sprecone sconfitto dalla Samb per

Merlo autore della rete della vittoria marchigiana - Annullata un'altra rete ai padroni di casa - Maiuscola partita di Festiti

Gatti; Girardo, Schiavone, Ronzon; Mariani, Tomeazzi, Fanello, Fraschini, Tacchi. SAMBENEDETTESE: Sattolo; Garbuglia, Ruffinoni; Valentinuzzi, Capucci, Buratti; Merlo, Nicchi, Sestili, Macor,

ARBITRO: Angelini, di Fi-

MARCATORI: Nel primo tempo al 24' Merlo.

(Dal nostro inviato epeciale) SAN BENEDETTO 21. — Qualche ora prima della partita fece insolitamente la sua comparsa, a San Benedetto del Tronto, la nebbia. Dapprima un velo, poi una cortina sempre più fitta; e quando le squadre scesero in campo si temette, per un lungo periodo

golarità della gara. Erano trascorsi appena 4 minuti, difatti, e gia una vasta zona del campo era esplosa nel caratteristico boato che saluta la realizzazione di un goal. La palla aveva veramente varcato la soglia della rete del Napoli e a spedirvela (ci dis-

Catanzaro-Reggiana 1-1

CATANZARO: Bertossi; Rai-ge, Calut; Tulissi, Bigagnoli, Frontali; Rambone, Bagnoli,

Mascalaito, Guglielmone, Mi-

REGGIANA: Ferretti; De

ARBITRO: Sbardella di Roma.

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Hagnoli; nella ripresa al 27' Manica.

Bari-Modena 2-0

BARI: Quadrello; Heccari, Romano; Macchi, Magnaghi, Mazzoni; Catalano, Gianmari-

MODENA: Balzarini; Cattani

ARBITRO: Samani di Trie-

MARCATORI: nel primo tem-

po al 20' Cicogna e al 23' Gian-marinaro.

Prato - Novara 2-2

PRATO: Gridelli, De Dura.

Rossi, Magi, Rizza, Verdolini, Galtarossa, Nattino, Taccola, Ruggero, Campanini.

NOVARA: Lena, Miazza, Sol-do, Testa, Udovich, Baira, Mi-

cheletti, Zeno, Mentana, Mon-

ARBITRO: Rancher dl Roma.

MARCATORI: nel primo tem-

po al 36' Mentana; 2. tempo al

Genea - Lucchese 4-2

GENOA: Da Pozzo; Bagna-

aco, Fongaro; Occhetta, Co-lombo, Glacomini; Bolzoni, Galli, Firmani, Pantaleoni,

LUCCHESE: Persico; Flaschi,

Capellino; Sicurani, Serra, Bet

toni; Barbato, Gratton, Man-nucci, Bassi, Chiadoni, ARBITRO: Bernardis di

Trieste.
MARCATORI: primo tempo:

Nella ripresa Gratton al 3' Bolzoni all'11'; Firmani al 31

Verona - Messina 0-0

Fassetta; Pirovano, Grava, Ce-

ra; Maschietto, Bertucco, Po-stiglione, Majoli, Fontanesi.

Stucchi; Radaelli, Bosco, Spa-gni; Carmniati, Lazzotti, Callo-

i G., Bernini, Ciccolo I. ARBITRO: Babini di Ra-

Pro Patria - Cosenza 0-0

PRO PATRIA: Della Vedova; Amadeo, Taglioretti; Rimoldi, Zagano, Rondanini; Rovatti,

Calloni, Muzzio, Meraviglia, Pa-

Orlando: Fagni, Federici, Bel-trami; Compagno, Ardit, Lenzi,

Brescia - Como 1-0

BRESCIA: Moschioni; Fuma-

galli, Di Bari; Rizzolini, Stuc-chi, Carradori; Gallo, Lojodice, De Paoli, Recagno, Favaili.

ARBITRO: Palazzo.

VERONA : Ciceri; Basiliani.

enovo. Moschino.

rigore, al 36' Testa.

Cuttica; Thermes, Aguzzoli, Ottani; Leonardi, Tinazzi, Pa-

gliari, Goldoni, Marmiroli.

Ponti, Martiradonna; Ferri,

Le altre di serie B

del primo tempo, per la re-

schierato dalla S. Benedettese e lungamente applaudito nel corso della gara per le sue notevoli capacità di impostazione e per la riflessività con la quale giocava ogni palla.

Noi avevamo solamente visto che sulla lunga parabola di un calcio d'angolo Pontel era uscito respingendo alla meno peggio, Merlo aveva raccolto e la successiva uscita di Pontel era stata vana. Ma evidentemente e ra successo qualche altra cosa dietro quella barriera di nebbia se l'arbitro Angelini ritenne di non convalidare la rete. Questo per darvi una idea del pericolo che incombeva sulla regolarità della gara e sulla sua stessa effettuazione.

Ma poi la nebbia, gradualmente come si era addensata, andava svanendo e tutto si svolse regolarmente. Forse contribuirono a diradarla anche i frequenti scoppi di mortaretti fatti esplodere dalla numerosa rappresentanza di napoletani. Una rappresensero poi) era stato Festiti, I tanza che sfollò, a fin di

ARBITRO: Politano di Cuneo.

MARCATORE: nel primo

S. Monza - Parma 0-0

di, a 2'17", 5) Longari, s.t.

Bimbi; Galvanin, Riti, Rodano; Nedi, Scaratti, Grotti, Ma-

lini, De Togni; Morétti, Giuf-

frida, Bonciani: Geremiccia, Fo-

rin, Marcos, Castaldi, Ram-

ARBITRO: signor Lo Bacco

MARCATORE: al 4' del pri-

(Dal nostro corrispondente)

CROTONE, 21. - Se la Te-

vere Roma avesse conquistato

un pareggio a Crotone, nes-

suno dei numerosi sportivi

crotoniati avreb ebgridato al

ladro Non che la squadra ros-

soblu abbia demeritato di vin-

cere — infatti ha conquistato

minuto per minuto la sua vit-

toria giocando con calma e

difendendo a denti stretti

quel goal che Geremicca ave-

va segnato con una bravura

e con una maestria degni di

un campione — ma non sba-

gliamo quando affermiamo

che la squadra ospite ha svi- I su tiro di Grotti.

strojanni, Beccacciuolo.

tempo al 32' Gallo.

La S. Benedettese andava sfruttando i lunghi ri-

> chigiani. E appariva chiaro che

dalla linea. musani, Ghioni; Melonari, Car-E quindi, pur nella raminati, Adorni; Mattavelli, Ste-Traspedini, Fontanot, PARMA: Recchia, Polli, Silvagna; Neri, Bentimenti, Tomassoni: Moriggi, Vicino, Rug-ARBITRO: Agonese di Mestre. Vittoria di Severini a Pavia PAVIA, 21. — Si è svolta og-gi a Travacò Siccomario (Pa-via) una gara nazionale di ci-

clocampestre, organizzata dal-la società ciclistica « Riviera ». La gara è stata vinta da Severini su Realini e Zorzi. Ecco i risultati: 1) Amerigo Severini, che ha percorso i 24 km. in 56', alla media di km. 25,714; 2) Realini,

TEVERE: Leonardi; Calvi, | luppato una mole di gioco

Il Napoli, difatti, aveva | 24' per merito di Merlo, sprecato ancora una ulte-. riore occasione. — e forse l'ultima — per raddrizzare | lentinuzzi raccolse e indoil suo campionato.

La partita si accese subito, è due minuti dopo la rete annullata di cui vi abbiamo detto, ci fu un atterramento in area di Tomeazzi che avrebbe meritato una maggiore severità da parte dell'arbitro. vantaggio con una condotta di gara coraggiosa ed Comunque, appariva chiaro che entrambe le squadre puntavano al successo.

lanci della sua difesa, il suo migliore gioco di anticipo, e la maggiore prontezza dei suoi avanti; il Napoli cercava di manovrare di più, confidando soprattutto - e forse troppo - nella regia di Ronzon, ma il suo attacco, pur con la caparbia volontà di Fanello e l'impegno di Mariani, non riuscì a creare la combinazione buona per far saltare la forte difesa dei mar-

non vi sarebbe riuscito giocando a quel modo, ignorando completamente Tacchi sulla sinistra, e, quel che è peggio, senza mai cimentarsi con eccessiva convinzione nel tiro a rete. Una sola volta nel primo tempo, difatti, la rete di Sattolo corse un serio pericolo, al 14', allorche Fa-COMO: Geotti; Ballarini, Valpreda; Gheifi, Colombo, Lan-dri; Sartore, Ponzoni, Merlo, nello fermò il pallone e lo girò repentinamente con forza a rete. L'intervento di Sattolo risultò difettoso e occorse il pronto recupero di Garbuglia che rinviò

> pida, veloce alternativa del gioco, fu la S. Benedettese a mostrarsi più pericolosa e incisiva. Ci volle, difatti, una entrata a scivolone di Molino al 17' per impedire a Nicchi, che aveva scartato tutti, di tirare a colpo quasi sicuro; e ci volle una stentata deviazione di Pontel per neutralizzare un tiro di Bennati imbeccato da Macor su puni-

> Dagli e dagli, e malgrado la grande partita di Schiavone (il migliore del Napoli in senso assoluto e per molte lunghezze sui compagni) la San Bene-

Sterile la Tevere R.

cede a Crotone (1-0)

superiore a quella dei padro-

ni di casa e che avrebbe sen-

z'altro meritato un puntici-

L'inizio dei beniamini lo-

cali faceva molto sperare: già

al 1 infatti, si guadagnavano un angolo e al 3' Forin era

l'autore di un cross che fa-

ceva gridare al goal i croto-

nesi. E questo goal veniva

subito dopo con una sforbi-

ciata di Geremicca, che in-

una rimessa laterale di Ga-

staldi. Ma tali premesse non

venivano mantenute almeno

per il primo tempo. Ben pre-

sto la Tevere mostrava la sua

grinta impadronendosi salda-

mente della metà campo, ma

il Crotone con calma e ordi-

natamente riusciva a difen-

dere il risultato grazie an-

che alla bravura dell'onnipre-

sente Giannattasio, che si

prodigava in parate salvan-

do quasi due goas certi: al 17' su tiro di Nedi e al 31'

saccava raccogliendo al volo

no sul campo del Crotone.

che su allungo di Buratti e 'deviazione di testa di Vavinò un tiro angolatissimo rasoterra contro il quale nulla potè fare Pontel. La azione fu bella, svelta e piacevole, e la conclusione un po' fortunosa, ma la San Benedettese aveva creato le premesse del suo

Subita la rete, il Napoli non reagi con impeto e continuando nel suo solito tran tran di gioco senza convinzione non riuscì a recuperare lo svantaggio neppure nella ripresa, malgrado la San Benedettese avesse alquanto rallentato il ritmo, consentendo agli azzurri jin lungo, lunghis- l

NAPOLI: Pontel: Molino, il giovane centro avanti | gara, avvilita e sconfortata. | dettese finì col segnare al | simo predominio territoria- | trò su Valentinuzzi che appoggio sull'accorrente Male. E' vero che Sattolo si rese autore di autentiche cor; l'esperta mezz'ala creò prodezze in un paio di volabilmente un corridojo per te (al 18' uscl a precipizio dalla porta precedendo una Festiti che vi si infilò e toccò a rete un pallone angopericolosa irruzione di telatissimo. Tanto angolato sta di Tacchi; al 31' preceche batte sull'interno del dette ancora Fraschini palo e schizzò fuori. Fu costrappandogli dalla testa sì compensato anche quel un prezioso pallone). Ma tanto di fortunoso che si è anche vero che il Napoli era voluto rilevare nella. realizzazione dell'unica reattaccò in maniera inconcludente, con due interni te. E quindi nessuno potrà dubitare sulla legittimità che mai riuscirono ad imdella vittoria della S. Bepostare una buona manovra e con uomini di punta nedettese i cui uomini vanche, col passare del tempo,

no elogiati in blocco Sul conto del Napoli ben poco da aggiungere. Sotto accusa questa volta sono gli attaccanti, ma è chiaro che è l'intero complesso che non offre sicurezza, privo com'è di personalità e di consapevolezza. MICHELE MURO

In finale battuta la Toscana: 19-12

I pugili del Lazio campioni d'Italia

caddero anche in preda

San Benedettese nella ri-

presa, al 16' avrebbe potu-

to addirittura raddoppiare

se il Napoli non fosse sta-

to aiutato dalla buona sor-

C'è da dire, anzi, che la

alla sfiducia.

Rinviato al 31 marzo l'incontro europeo tra Rinaldi e Schoeppner

fatta: a Ferrara hanno battuto i toscani e si sono laureati cam-pioni d'Italia a squadre. Il loro cosa ripresa del pugilato laziale, ripresa che potrebbe camminare assai più spedita se da parte federale si svolgesse una politica seria di aiuto al dilet-

E' un bel successo quello dei ragazzi del Lazio, un successo costruito da Brasili, Simili, Vicari, Zurio, Vittorio e Giulio Saraudi, Galli e De Silvestris, na anche gli altri si sono battuti bene, con coraggio e volontà, per cui meritano di essere accomunati nell'applauso al compagni di squadra scesi vin-

citori dal ring. I risultati: piuma: Brasili (L) batte Sezzatini (T) ai punti; leggeri: Panari (T) batte Witt (L) ai punti; welters leggeri: punti; welters: Ricci (T) batte Pascali (L) ai punti; welters pesanti: Vicari (L) batte Gol-farini (T) ai punti; gallo: Zur-lo (L) batte Restano (T) ai

L'inizio del secondo tem-

po trova il Crotone comple-

tamente rinfrancato: è appun-

to per questo secondo tempo

che diciamo che il Crotone

non ha demeritato di vince-

re Difatti la squadra ha rior-

ganizzato i suoi reparti e ha

mostrato quale è il suo vero

volto. La squadra si è dimo-

strata ordinata e sicura in di-

fesa e ben impostata alla me-

diana, che riforniva ottime

palle all'attacco, un po' im-

pacciato per la grigia prova

di Rampazzo, ma che tuttavia

ha avuto ottimi spunti specie

ha svolto un lavoro engrme

I migliori del Crotone da

segnalare: Giannattasio, Ge-

remicca e Forin. Da segnala-

re della Tevere Roma la squa-

dra in blocco, specie il por-

tiere Leonardi, che molte vol-

té è stato costretto ad uscire

a valanga sui piedi dei gio-

SALVATORE MANO

giocando sempre con sicurez-

za e con calma.

catori avversari.

I ragazzi laziali ce l'hanno punti; medi: Vittorio Saraudi stoldi è stato squalificato per (L) batte Peri (T) ai punti; una testata con la quale ha mosca: Galli (L) batte Salerno (T) ai punti; medio massimi: aperto un leggericolmo taglio (T) ai punti; medio massimi: aperto un leggericolmo taglio (T) ai punti; medio massimi: aperto un leggericolmo taglio (T) ai punti; medio massimi: aperto un leggericolmo taglio (T) ai punti; medio massimi: aperto un leggericolmo taglio (T) ai punti; medio massimi: aperto un leggericolmo taglio (T) ai punti; medio massimi: aperto un leggericolmo taglio (T) ai punti; medio massimi: aperto un leggericolmo taglio (T) al punti; medio massimi: aperto un venuti (T) per 'abbandono alla seconda ripresa; massimi: De Silvestris (L) batte Giannini (T) ai punti,

> Rinaldi - Schoeppner è stato rinviato: si disputerà il 31 marzo a Dortmund anziche il 24 lito. Il rinvio al 31 marzo è stato chiesto telegraficamente Projetti e il manager della «Tigre» ha accettato, forse calcolando che nel frattempo Giulione potrà fare una nuova comparsa sul ring romano per una buona borsa.

Contro Moraes' Rinaldí ha dovuto faticare sodo per affer-marsi, ma alla fine la sua vittoria è apparsa sicura, vorita dalla tattica di Moraes che ha puntato più sull'effica-cia (e non è molta) dei suoi be e sulla velocità delle braccia come avrebbe dovuto so I romani meritavano almeno il pareggio voleva mettere negli impicci il campione d'Italia. Forse Mo-raes quando alla seconda ripresa è riuscito ad atterrare la «Tigre» si è illuso di poter vincere per K.O., ma ha mal valutato le capacità di recupero dell'italiano e il valore del suo orgoglio Rinaldi, infat si è ripreso rapidamente ed passato alla controffensiva con decisione, ma anche con molto giudizio ottenendo alla fine il verdetto, senza che alcuno possa rimproverargli di essere stato favorito o a premiato » il che non è poco ri-spetto a molti altri incontri Per metà febbraio è probabile che Rinaldi torni sul ring per

affrontare un pugile americano di discreto valore in un clou della ITOS. Il 31 gennaio al Palazzo dello sport sarà di scena l'organizzatore Zucchet. Il match-clou della riunione vedrà di fronte il campione d'Italia dei pes massimi Mazzola e il negro americano Bert Whitehurst se la vedrà con il brasiliano Gomez da Silva. Il «Cobra» è un pugile discreto, che combatte con continuità e ribatte colpo su colpo, ma a nostre poter sperare di avere partita vinta contro un «volpone» della forza del campione d'Italia. E non ci meraviglieremmo se alla fine il mestiere dell'italiano finiese con l'affogare nella mediocrità il valore de match, perché è noto ormai che per entusiasmare Bruno deve avere di fronte un avver-sario del suo valore. Nel terzo incontro della serata torneran-Castoldi. Fra i due la rivalità

è molto accesa, e stavolta sarà

ccresciuta dal risultato del-

l'ultimo confronto che ha la-

eciato il dente avvelenato al

era tale da giustificare la so-spensione del match ed ha giurato di vendicarsi. Occorre è in fase discendente: il suo sinistro è ancora potente, ma volta, per cui sulla riuscita del suo proposito va posto un grosso punto interrogativo. Molto dipenderà dalle condizioni di forma in cui salirà sarà in «giornata si» la vittoria non dovrebbe sfuggirgli. Sempre il 31 gennalo, Palva se la vedrà con Serti. Il «regazzino» di Tagliatti ha una boxe veloce e spettacolare e contro lo spezzino dovrebbe conquistare un nuovo successo che accrescerà il numero già

grande dei suoi ammiratori. FLAVIO GASPARINI

FF.00. Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO: Truila, Sari, Renzini, Gatticchi, Grasselli, Bartoli, Dominici, Tomassini, Durella,

FIAMME ORO: Moretti, Grottola, Mantovani, Dodi, Salardi, Pellegrini, Vecchiato, Colagio-

vanni, Archillei, Zorzan, ARBITRO: Locantoli di Na-

tempo al 38' Archillei. NOTE: giornata ideale, Terreno in perfette condizioni, Nessun incidente di nota, Nella ripresa al 43° è stato espulso Durelli del Città di Castello. Calci d'angolo 6-1 (1-1) per gli

Vittoria di misura delle Fiamme Oro su un Città di Castello fin troppo guardingo. Dobbiamo subito dire che la lattica degli umbri con Grasselli battitore libero, e Ber-nicchi con compiti di copertura fin dall'inizio, ha permesso al cremisi di portarsi subito nella melà campo avversaria e i mediani Dodi e Pellegrini, senza compiti di marcatura hanno cercato di organizzare il gioco al centro campo, anche ee molte volte i loro suggerimenti non erano sfruttati dal quintetto di punta (un gioco sulle ali avrebbe permes-so di scardinare di più il cate-

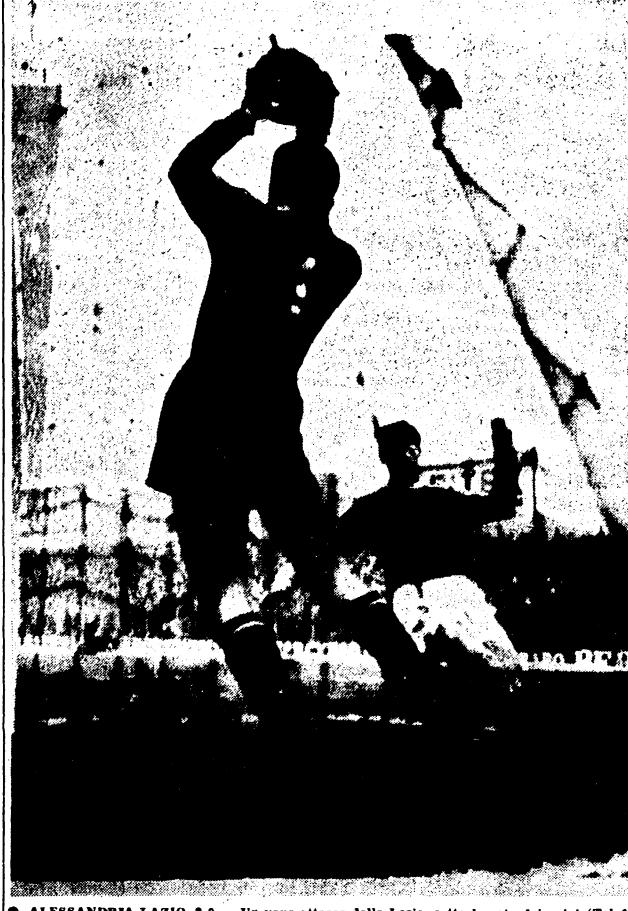
Il Città di Castello, con la sua tattica rinunciataria, non ha permesso che la squadra sciando agli attaccanti soltanto qualche azione di disturbo portata da Tomacsini e Durella li gioco ne ha sofferto e alla fine la maggiore classe e me Oro ha prevalso assicurandosi i due punti, anche se In breve alcuni cenni di cronaca: al 23' Moretti para un tiro di punizione di Durel-

la; al 29 ancora il guardiano cremisi si fa applaudire padel mediano Gattiechi da 30 metri. Le Fiamme Oro cercano di aprirei un varco nella ferrea difesa umbra e ci riescono al 38' con Archilei che afrutta a dovere un passaggio di Troilo e segna l'unico goal della

giornata. Nella ripresa i cremisi cer-

Ed ecco. Danova, scattare

La Lazio attacca invano



● ALESSANDRIA-LAZIO 2-0 — Un vano attacco della Lazio sotto la rete del grigi (Telof.)

DALLA TERZA PAGINA

La vittoria del Milan

tro, se David e Maldini spiccavano per precisione e tempismo, gli altri non apparivano al meglio della condizione, a cominciare da Trapattoni, spesso a mai partito contro lo sgusciante Bulgarelli e maledettamente approssimativo nei rilanci; Salvadore accusava visibilmente il disagio di dover competere con un maestro del palleggio e dello smarcamento quale Vinicio; Radice, terzino di fatto, spesso si vedeva risucchiare dalle perentorie partenze da lontano di Pe-

Era stato appunto Perani al 2' ad incunearsi nel vivo della difesa e Radice si era salvato in virtù di un provvidenziale rimpallo. Il cuoio gli carambolava sul braccio e Rigato, giustamente, lasciava correre. L'azione più pericolosa del Milan la si era avuta al 7', allorchè Barison superava in tromba sia Capra che Tumburus e centrava un ottimo pallone che non veniva sfruttato dagli accorren-Rivera, Altafini e Danova. Il Bologna andava vicino al goal al 13: Vinicio su punizione, con un bellissimo tiro effettuato con l'interno del piede destro, costringeva Ghezzi ad un'ardua deviazio-

ne in corner. La gara stava avviandosi sui binari dell'equilibrio più perfetto, quando gli spiriti dei grandi giocatori del passato, che - come sapete aleggiano corrucciati sugli stadi, decidevano di darsi convegno nel corpicino di Giancarlo Danova. Ne sortiva un misto di Biavati. Costantino. Colaussi. Sernagiotto. Ferraris II. Orsi e chi più ne ha più ne metta; una sorta di drago con cento piedi, un voracissimo mostro in cerca di portieri da divorare. Danova. quindi. al 21 scattava come una palla di fucile su un pregevole invito di Altafini. temporeggiante alle soglie dell'area, folgorava tutti sullo scatto e deviava alle spalle di Santarelli una palla imprendibile. E

Passavano tre minuti. Gli spiriti dei grandi non abbandonavano Danova, che, ringalluzzito dagli applausi delzione di fare gol, si liberava con un bruciante tiro nell'angolo basso alla destra di Santarelli. E due!

Be', ora basta, tutti pensavano: ora Danova tornerà normale - e potremo assistere ad una partita di calcio, invece che at monologo di un attaccante impazzito. Nossignori. - Biavati e compagni - non ne hanno ancora abbastanza. E al 30 sempre nei panni di Danova che saitabecca indemoniato sulla destra, sembrano voler dire: «Guardate, guardate come giocavamo noi, ali di una volta, quando l'ala era un'ala, perbacco, e non un terzino travestito da centrocampista col numero 7 (o 11, a scelta) sulla schiena! Commuoveté-Vi al ricordo voi che aveste la fortuna di vederci all'opera! E voi, giovani, che vivete di totocalcib e di... Barison, guardate e imparate..- =

~4 volte 4 ~ Mirko Pavinato (uno dei migliori terzini di Europa), entrare in area, fintare il passaggio al centro, aprirsi un impossibile varco e far secco Santarelli con una sventola di sinistro da una posizione altrettanto impos-

sibile. E tre! Tre prodezze, tre gol e il magnifico equilibrio rotto per sempre. Che si fa? Ce ne andiamo? Non si può: mancano 60 minuti e può benissimo accadere che gli spiriti dei «grandi» abbandonino Danova per assumere — che so? — le sembianze di Pascutti o di Perani. Ma ciò non accade: è sempre il ra-

gazzo di Sesto a dettar legge. Ripresa. Gli «spiriti» decidono di andarsene e Danova si concede 45 minuti di meritatissimo riposo. Fossimo stati in lui, saremmo addirittura rimasti negli spo-Bene: il Bologna cerca con

perseveranza il gol della bandiera, ma ovviamente, tre gol sul groppone sono tanti e i rossoblů non sono più quelli che sono sbucati alle 14,30 dal sottopassaggio. Sono rassegnati e delusi, gli uomini di Bernardini e attaccano solamente per due motivi: 1) per forza di inerzia e perchè il Milan saggiamente tira i remi in barca. Il ritmo blando si addice a Dino che monta in cattedra e governa la metà campo da gran signore, bloccando da solo lo stracco Bologna. In avanscoperta. Rivera - semiaddormentato nel primo tempo — si è svegliato per benino ed ogni sua discesa semina il panico. Al 15'.-dribbla - tre uomini e porge a Dino: tiro da cinque passi. Santarelli respinge

Ghezzi ruba in uscita la palla a Pascutti (19'): Altafini alza da tre passi su pallonetto di Rivera (punizione astútissima combinata fra due), Pascutti (32') gira a lato su allungo di Tumburus. La partita langue. Il Bologna, ora, non cerca più nemmeno il gol dell'onore.

La sconfitta della Lazio

cucinati da una travolgente fuga del solito Oldani. Chi si attendeva una squadra di casa mal messa in salute, è rimasto deluso. Altro che ammalata! Vispa. invece, sgambettante. discretamente solida, volitiva e svelta nel lanciare suoi Oldani, Cappellaro e Vitali (gli ultimi due finchè non si sono infortunati. nel secondo tempo) nei corridoi che la sprovveduta retrovia laziale lasciava aperti nell'ansia di sostenere la propria inconclu-

dente offensiva. Malmessa la Lazio, piuttosto, anche se le assenze di uomini come Landoni, Longoni, Gasperi e Ferrario hanno finito per assumere il carattere di valida attenuante.

Gli azzurri avevano la consueta tattica « formato trasferta >: cerniera rafforzata e elastica all'altezza come da una scatola a sor- i del penalty, manovra rapi- i ti e con un po' di fortuna.

presa «dribblare» quattro f da alla metà campo e levrieri pronti a buttarsi fra le maglie della difesa rivale ma i suoi arcieri avevano il passo stanco come Mecozzi, le idee confuse come Bizzarri e Pinti e l'individualismo nel sangue come Morrone: sicchè Notarnicola, che per lunghi momenti ha seguito lo spettacolo che si svolgeva a un palmo dal suo naso, è uscito dal campo dopo aver parato tre o quattro

palloni pericolosi in tutto. Non ne ha avuti molti di più il suo collega Cei, intendiamoci, specie nella ripresa, ma dell'esiguo mucchietto di palloni indirizzati verso la sua casa, due gli sono passati accanto con un velenoso sberleffo, mentre il « militare » Oldani finiva sepolto dagli affettuosi abbracci dei compagni.

L'inizio era veloce, ma guardingo, e per un quarto d'ora tutto filava senza sussulti, quando, improvvisamente, la squadra di casa riusciva a salire l'incerto reticolato montato da Seghedoni e Maici. Fuggiva Vitali sulla sinistra e crossava passando a Rizzo al centro dell'area; il tiro del calabrese veniva respinto debolmente da Cei e la palla giungeva sui piedi del galoppante Oldani che immediatamente la mandava nel sacco da 3-4 me-

La tattica prudenziale della Lazio raggiungeva il cumulo delle cose inutili: contrattaccavano. infatti. gli azzurri, però senza costrutto, arrabattandosi in una serie di sterili passaggetti, che Melideo, il bravo Bassi, il prezioso Soncini e gli altri difensori e grigi > spazzavano regolarmente. Solo al 4' Notarnicola doveva intervenire sull'attacco di Morrone, cavandosela con disinvoltura e disinvolto era pure Cei, dall'altra parte, qualche minuto dopo, nell'usci-

re su una incursione di

Rizzo e Cappellaro. Di nuovo a macinare chilometri ed a masticare stizza, la Lazio, dopo il riposo; e prontissima al 7' l'Alessandria a lanciare la seconda decisiva botta. Dieci laziali correvano nella metà campo dei « grigi » a cozzare col capo contro il muro dei rivali, quando un rilancio di Cappellaro faceva partire Oldani come un falchetto: una rapidissima fuga di cinquanta metri con Zanetti a tallonarlo vanamente a un paio di passi, ecco Cei, infine in

uscita disperata. Niente da fare. Staccato l'uno, evitato l'altro, Oldani scaraventa con un grido di trionfo, il pallone nel sacco della vittoria. Mancavane 30 minuti al termine, la fine era già arrivata. Al rabbioso assalto della Lázio, resisteva l'Alessandria difendendosi coi den-

Il campionato di calcio dell'U.I.S.P.

Lotta serrata alle spalle della «Lux Pierucci»

A due punti dalla capolista del girone « A » Nuova Rapida, Acilia e Giardinetti — Continua la marcia dell'Appia e del Torre Maura nel « B » — La Stella Rossa al comando tra gli « juniores »

irone A III Cat. Dilettanti. dove si trovano appaiate tre squadre a due punti dalla capolista Lux Pierucci, Tra queste bisogna citare le belle prove della Nuova Rapida. che è andata a conquistarsi un punto nella tana della capolista. e la sonante vittoria dei ragazzi di Acilia a spese dei Dalmata, fanalino del girone. Ma la grande sorpresa l'ha fatta registrare la modesta ma sorprendente compagine dei Panettieri, che, battendo sia pur di misura il Giardinetti, li ha privati di due preziosi punti per la lotta finale. 'Nel girone B vita tranquilla per le due dominatrici che. vittoriose ancora una volta. mantengono le loro posizioni. Nella categoria juniores mentre la Stella Rossa, vin-

cendo sul campo del Flami-

nio, continua la propria in-

disturbata marcia, assai inte-

Giornata incandescente nel 1 ta per le piazze d'onore, dove. 1 stanno emergendo, oltre al Colosseum, le due brillanti compagini del Gianicolense e della Casilina, in continua ri-C CAREANO

DILETTANTI Girone A I RISULTATI

Panettieri-Gardinetti 2-1; Lux Pierucci-Nuova Rapida 1-1; Valmontone - Marranella 3-1; Spartak Acilia-Dalmata 7-0. LA CLASSIFICA

Lux Pierucci punti \$; Nuova Rapida, 7; \$. Acilia, 7; Giardi-netti, 7; Rin. Valmontone, 6; Marranella, 5; Panettieri, 4; Dalmata, 2. Girone B

I RISULTATI Appia-Renzo Piasco 3-0; Totre Maura-Cave 4-0; Ed. San-LA CLASSIFICA Appia punti 10; Torre Mau-ra, 9; Genazzano, 6; Renzo Piainte si va facendo la lot- | sco, 5; Cave, 2; Ed. San-

JUNIORES 1 RISULTATI

colense-De Angelis 2-1; Rin. Marconi-R. Luveros 1-1. LA CLASSIFICA

Stella Rossa punti 13; Colos-seum, 19; Rin. Marconi, 8; Fla-minia, 7; Casilina, 6; Gianico-lense, 6; R. Luvero Sport, 4; De Angelis, 2. Lux Pierucci-N. Rapida 1-1 NUOVA RAPIDA: Bartoloni, Iacchino, Sabbadini, D'Aquino,

Rutundo, Datel, Tomasselli, Pianulli, Lamberti, Abbadino,

Pieromano, (All, Farina), LUX PIERUCCI: Iulli, Banchetti, Moneta, Rapetta, D'Ulis-se, Maestri, Tasson, Salvati, Quattrocchi, Corvi, Conti (alle-MARCATORI: primo tempo al 25' Quattrocchi; nel seconlo tempo al 37' Lamberti. Spartak Acilia-*Dalmata 7-0 SPARTAK ACILIA: Buffori,

Giumpini, Frezza, Rao, Gianni- | niccia L., Casali, Beltrame, ni. Carrettoni, Tersigni, Mun-Diamanti (all, Falchetti).
DALMATA: Miniscalco, Boldrini, Cinini, Aquilani, Valdarsci, Paglia, Paffetti (all. Paglia). MARCATORI: nel primo tempo al 33º Costantino, al 42º Tersigni, al 43° Costantino; nel secondo tempo al 5' Rao, all'8' Munciguerra, al 10 Costantino, al 26' Tersigni

Panettieri-Giardinetti 2-1 GIARDINETTI: Baldassarre, Persichetti, lannetti, Fioravan-ti, D'Alessio, Capparucci, Marra, Barbadoro, Sorci, Maccapan, Rosa (all. Nebbiai). PANETTIERI: Capirci, Terraciani, Micheli, Campei, Iannasca, Salvati, Guarace, Grongia, Cavalaglio, Nagni, Peder-

monti (all. Signorazzi), Torre Maura-+Cave 4-0 TORRE MAURA: Baldoni, Cappellini, Carlini, Di Lorenzo, Gaggese, Antilli, Cavattari, Venturini, Carosi, Iacobelli, La-CAVE: Pernani, Celletti, Gra- | Polidori.

Graniccia V., Cleri, Bianchi, Graniccia C., Simeoni, Mariosi (all, Manni).

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Iacobelli, al 23' Ven-7 Carosi, al 21 Antilli. Appia-*Renzo Piasco 3-0

RENZO PRISCO: Brandolini Ortolani, Silvestri, Franceschini, Spagnuolo, Costantini, Irenre. Ricci, Raponi, Paoletti.

ci, Carinci, Sensini, Magagnini,

APPIA: Renzi, Rucci, Di Vitloria, Vetuschi, Silvi, Micucci, Pietrocario, Botti, Gatta, Trionfera. De Marchi (all. Rocchi)

Gianicolense-De Angelia 2-1 DE ANGELIS: Donati, Mor gante, Palmieri, Palumbo, D'Ot-tavi, Fratini, Mottola, Donati, Damiani, Bottaro, Papale (allenatore Pedonesi) GIANICOLENSE: Cappellac-

Celli, Cocozziello, Mancini, Po-lidori, Belfare, Vegetale, Va-lenti (all. Carcano). MARCATORI: nel primo tem-po al 29 Valenti; nel secondo tempo all'8 Damiani, al 18

la folla (una folla che in passato gli fu pochissimo amica. per la verità), concedeva uno strepitoso - bis -. Il ragazzo riceveva una palla lavorata assai bene da Rivera, partiva con l'evidente determinacon elettrizzanti scatti di due bolognesi e, dalla posizione di centravanti, mandava la palla ad incastrarsi in rete

cano di raddoppiare il punteg-gio ma al 4' Troilo tira sul portiere da buona posizione. Il Città di Castello alleggerisce la pressioine con un tiro di Biasoni che Moretti para, al 13' Vecchiato si mangia un goi fatto da pochi pansi (il tiro dell'ala ha attraversato tutto lo specchio della porta umbra), ancora Vecchiato tira sul por-tiere al 18' (Archilei si trovava libero a tre metri da Trulla). Al 24' la rete delle Fiamme Oro corre un serio rischio: punizione di Gattiechi: Moretti para, la sfera gli sfugge e la recupera salvando una critica situazione. Fino alla fine della gara continua il dominio dei cremisi ma il risultato rima-ne sul 1 a 0.

SERGIO MANCORI